



Chiusura anno sociale: un bilancio L'IMPEGNO E LA PASSIONE DI SEMPRE

Michele Rubino*

Cari Soci e Lettori tutti, un altro anno è trascorso.

Siamo agli sgoccioli di questo 2009, ed è tempo - come sempre accade alla fine di un anno - di bilanci.

Noi dell'Anmil abbiamo lavorato con l'impegno e la passione di sempre, con l'obiettivo prioritario di tutelare gli interessi ed i diritti dei lavoratori, degli invalidi del lavoro e delle loro famiglie.



Spesso rabbia, dolore e sgomento sono i sentimenti che scandiscono il tempo ed i giorni di chi, lavorando, rischia la vita. Uniti alla consapevolezza di assoluta impotenza per poter prevenire in qualche modo un qualunque evento menomante per il lavoratore, se non addirittura mortale.

Ma io ritengo che non sia così, non può essere così, perché con l'impegno, la costanza e l'insistenza sulla prevenzione i risultati si possono ottenere!

Ed è questa l'unica arma efficace che abbiamo e di cui ci dobbiamo servire: l'informazione.

A cominciare dalle scuole, che sono i centri educativi per eccellenza, e sui posti di lavoro, nelle aziende, dove è importante inculcare la cultura della prevenzione.

Perché la prevenzione non è un costo ma un valore aggiunto dell'azienda, un sistema efficace per salvaguardare e tutelare il capitale umano, che è la ricchezza principale.

Da poco si è svolta la 59° Giornata Nazionale.

Un momento di incontro e di confronto prezioso, con diversi temi affrontati.

In quest'occasione abbiamo finalmente avuto la conferma ufficiale, da parte dell'assessore comunale Gaetano Pacienza, dell'individuazione di una piazza nella città capoluogo dove erigere il Monumento ai Caduti.

Un obiettivo importante e finalmente raggiunto, per il quale abbiamo lottato e discusso per anni e che finalmente siamo riusciti ad ottenere.

Un'ulteriore dimostrazione, questa, che con la costanza e l'impegno si possono ottenere risultati importanti, grazie al lavoro di tutti.

Da parte mia, la promessa di un rinnovato impegno per l'affermazione dei sacrosanti diritti dei lavoratori e delle loro famiglie.

A tutti l'augurio di un Buon Natale, con l'auspicio che l'anno che sta per cominciare possa essere portatore di ulteriori belle notizie.

(*Presidente Provinciale ANMIL)

Celebrata a Vibo Valentia la 59° Giornata Nazionale NEL COMMOSO RICORDO DELLE VITTIME

Maggiore prevenzione e informazione per non morire più di lavoro



Vite spezzate da un braccio meccanico, da una pressa, da un trattore. Bruscamente e terribilmente interrotte da una scossa elettrica o da una caduta accidentale, stroncate o stravolte per sempre da una sistematica ignoranza delle più elementari norme sulla sicurezza. I dati parlano chiaro e rammentano ai distratti e agli indifferenti che negli ultimi cinque anni, in Italia, si sono verificati oltre cinque milioni di infortuni sul lavoro, con quasi 200mila invalidità permanenti e oltre 7mila morti.

Ma anche che c'è stato un lento miglioramento, grazie agli interventi normativi adottati dal Parlamento ed al contributo offerto da tutte le forze politiche e sociali.

(Tiziana Adamo, Calabria Ora)

La 59ª Giornata Nazionale per le vittime di incidenti sul lavoro non è stato solo un momento di commemorazione, ma anche un'esortazione a preservare in modo più efficace la salute e la vita dei lavoratori. Si è aperta così, con una messa in memoria delle vittime sul lavoro, la manifestazione voluta dall'Anmil. La funzione è stata officiata nel Duomo di S. Leoluca da don Giuseppe Fiorillo che ha voluto sottolineare il doveroso tributo a coloro che sono morti o che portano nel corpo le "stimate" a causa degli incidenti sul lavoro. Alla messa ha fatto seguito il convegno a tema, i cui lavori sono stati coordinati, presso il Valentianum, dal consigliere Nazionale Francesco Montesanti e dal Presidente provinciale Michele Rubino.

(Stella Pagano, Il Quotidiano)

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed il Personale della Sezione Provinciale Anmil formulano l'Augurio di un Felice Natale ed un Sereno Anno Nuovo a tutti gli Associati e rispettive Famiglie.



Inaugurata a Lamezia Terme NUOVA CASA PER IL CENTRO RICERCHE ISPEL

Un rinnovato centro di eccellenza e di ricerca al servizio della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.

A dieci anni dalla sua apertura, lo scorso 6 novembre è stata inaugurata la nuova struttura del Centro Ricerche dell'IspeL a Lamezia Terme.

Istituito nel 1997, attraverso un protocollo di intesa siglato con la Regione Calabria, il Centro rappresenta oggi un punto di riferimento strategico per tutto ciò che riguarda l'assistenza, la consulenza e la formazione nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Unica struttura IspeL nel Sud Italia, il Centro è costituito da 16 laboratori (*chimico-fisico-biologici*), alcuni dotati anche di unità mobili, in grado di effettuare ogni tipo di monitoraggio, campionamento e analisi nei settori industriali, agricoli, della piccola e media impresa, del terziario. L'ampliamento dei locali ha consentito di ottimizzare gli spazi operativi destinati alla ricerca, alla struttura amministrativa e ai servizi offerti all'utenza, tra cui la consulenza e la formazione. La realizzazione di nuovi laboratori, di un'attrezzata e moderna sala formazione, di una biblioteca in grado di garantire un supporto informativo attraverso la messa a disposizione di materiale documentale, permetterà al Centro di compiere un vero e proprio salto di qualità nello studio e nella prevenzione di uno dei problemi più sentiti: la sicurezza sul lavoro.

Oltre agli operatori del Servizio Sanitario Nazionale, alle Regioni, alle Province, ai Comuni e alle strutture per-



iferiche dello Stato, il Centro di Lamezia Terme si rivolge anche a soggetti privati, in particolare alle piccole e medie imprese e punta a divenire struttura di riferimento per la risoluzione di alcuni questioni di rilievo come l'inquinamento delle acque, del suolo e dell'aria.

INCONTRO INTERREGIONALE ANMIL

Si è tenuto a Lamezia Terme l'incontro operativo interregionale tra gli organi sociali e i dipendenti dell'Anmil della *Basilicata, Campania, Puglia, Sicilia e Calabria*.

Hanno presieduto i lavori il *Presidente Nazionale Franco*

Bettoni, i Vice Presidenti Nazionali Angelo Ignotti e Zoello Forni ed il Direttore Generale Sandro Giovannelli.

All'inizio dei lavori, si è tenuto un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime del lavoro. Nel corso del dibattito sono state evidenziate le diverse problematiche territoriali: rapporti con le sedi Inail, proselitismo, rivendicazioni, rapporto con le Istituzioni.

Il Presidente Bettoni, in particolare, si è soffermato sull'im-



portanza dei servizi offerti ai soci e sulla necessità che il personale dipendente sia qualificato, preparato e motivato. Il *dott. Sandro Giovannelli*, invece, ha trattato la parte relativa all'amministrazione, al bilancio e al tesseramento.

A conclusione la dirigenza ha consegnato ai dipendenti con trent'anni di servizio in Anmil una medaglia d'oro quale tangibile segno di riconoscenza per l'attività svolta.

Dati Inail primo semestre 2009 CON LA CRISI INFORTUNI IN CALO

Dai dati diffusi dall'Inail si evidenzia una notevole diminuzione di infortuni e morti sul lavoro nei primi sei mesi del 2009.

In particolare, gli infortuni sul lavoro sono stati 397.980 contro i 444.958 dello stesso periodo del 2008. I morti, invece, sono stati 490 rispetto ai 558 dello stesso periodo dell'anno precedente.

Questi dati sono legati in parte al miglioramento delle condizioni di sicurezza ma dipendono anche dalla crisi economica vissuta dal Paese.

Infatti, la crisi ha portato alla diminuzione dell'occupazione dello 0,9% nel primo trimestre e dell'1,6% nel secondo, al calo della produzione industriale, al ricorso alla cassa integrazione per molti lavoratori, con l'effetto consequenziale di una minore esposizione al rischio di infortuni e di morti nei luoghi di lavoro.

Riguardo ai singoli settori di attività, il decremento rispetto al primo semestre del 2008 ha interessato soprattutto l'Industria (-21,5% di infortuni e -18,7% di casi mortali) e in particolare il comparto metalmeccanico, che ha fatto registrare una riduzione del 27,3% per gli infortuni e del 20% per i casi mortali.

Anche le Costruzioni segnano un consistente calo degli infortuni (-15,8%) e uno più modesto dei casi mortali (-3,9%).

Nettamente più limitata, invece la flessione registrata nei rami di attività dell'Agricoltura e dei Servizi, che segnano entrambi un calo degli incidenti del 2,2%, accreditando ulteriormente l'ipotesi che vede nell'andamento negativo della produzione industriale una delle principali cause della riduzione degli infortuni nei primi sei mesi del 2009.

L'Industria, infatti, rappresenta il ramo economico che ha maggiormente sofferto della crisi produttiva e occupazionale in atto (ISTAT rileva per l'Industria in senso stretto un calo di occupati del 3,9% nel secondo trimestre 2009, a fronte di un -1,6% generale).

ANMIL onlus

Notiziario dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro della Provincia di Vibo Valentia

Supplemento a "LA VOCE di Sant'Onofrio"
Registrazione Tribunale di Vibo Valentia
n. 107 dell'8-3-2000

Redazione
Via Terravecchia Inferiore, 176
(89900) Vibo Valentia
Tel. e Fax 0963/43742
vibovalentia@anmil.it
www.anmil.it

Direttore Responsabile
G. Raffaele Lopreiato

Direttore
Michele Rubino
(Presidente Provinciale ANMIL)

Redattori
Assuntina D'Agostino
Giuseppe D'Amico

Anno VI - N° 2

Stampa
Papprint - Ionadi (VV)

**Al Valentianum consegnate targhe ricordo, brevetti e attestati di benemerenzza
SICUREZZA SUI POSTI DI LAVORO:**

ANMIL E PREFETTO SI APPELLANO ALLE AZIENDE

Nicola Lopreiato*

Non solo un momento di commemorazione delle vittime sul lavoro, ma anche una forte presa di coscienza per preservare "in modo più efficace la salute e la vita dei lavoratori, nonché migliorare la tutela prevista per le vittime del lavoro". E in questo contesto non sono poche le rivendicazioni che l'Anmil ha posto con forza tramite il presidente provinciale Michele Rubino.

La manifestazione, tenutasi al Valentianum, dopo che nel Duomo di San Leoluca era stata celebrata una Santa Messa, ha costituito un momento di riflessione sul sacrifi-

ciò di chi ha perduto la vita nello svolgimento della sua professione, nonché un'occasione per rivendicare la centralità dei diritti di ogni lavoratore.

cio di chi ha perduto la vita nello svolgimento della sua professione, nonché un'occasione per rivendicare la centralità dei diritti di ogni lavoratore.

All'incontro, moderato da Francesco Montesanti, consigliere nazionale Anmil, erano presenti il prefetto Luisa Latella, il responsabile provinciale dell'Inail Domenico Sidari, i consiglieri regionali Pietro Giamborino e Bruno Censore, il presidente della Provincia, Francesco De Nisi, l'assessore comunale Gaetano Pacienza in rappresentanza del sindaco Franco Sammarco e il presidente dell'Anmil, Michele Rubino.

È stato quest'ultimo a soffermarsi sui principi che sono stati alla base della 59esima Giornata Nazionale. "Non solo un momento celebrativo - ha sottolineato Rubino - ma anche un incontro tra le forze vitali della società, per non dimenticare che negli ultimi cinque anni in Italia si sono verificati oltre 5 milioni di infortuni sul lavoro, con quasi 200mila invalidità permanenti e oltre 7mila morti. E per sottolineare una volta di più che uno Stato civile non può permettere che si creino situazioni discriminanti tra i cittadini, ma deve, anzi, operare perché qualsiasi barriera venga eliminata e, pertanto, l'hand-

icap, che esiste soprattutto in relazione alle difficoltà che un disabile incontra, tenda a scomparire".

La manifestazione, inoltre, ha posto con forza sul tavolo della discussione il problema della sicurezza e della legalità sui posti di lavoro.

Stando ai dati Inail, esposti dal direttore provinciale Sidari, la situazione è in lento miglioramento.

"Ma la partita sulle grandi questioni, come sicurezza e legalità sui posti di lavoro - ha voluto ricordare il presidente Rubino - si gioca tutta nelle aziende, sostenendo e promuovendo cultura, formazione e informazione, con un impegno corale che trovi nel sistema



sanzionatorio una barriera finale, piuttosto che il motore della riduzione drastica del fenomeno infortunistico".

Un richiamo forte quello di Rubino che, purtroppo non è stato ascoltato poiché assenti organiz-

zazioni sindacali e associazioni di categoria a partire da Confindustria.

Anche il prefetto Luisa Latella è andato al cuore del problema: "La legislazione in materia di sicurezza e legalità c'è, basta applicarla e

farla rispettare. Ma i controlli, evidentemente, non bastano; se poi arriva pure la magistratura allora significa che il sistema è fallito".

Il Prefetto Latella, dopo aver ricordato che in materia di controlli "è necessario seguire rigorosa-

mente le parole del Presidente della Repubblica", ha infine annunciato che, d'accordo con l'Ufficio Provinciale del Lavoro, sono stati predisposti per le imprese dei corsi formativi sulla sicurezza.

Nel corso dell'incontro l'assessore Pacienza ha assunto l'impegno che in tempi brevi sarà individuata la piazza dove realizzare l'atteso monumento dedicato ai Caduti sul Lavoro. Proposta inizialmente formulata, circa un decennio fa, dal consigliere regionale Pietro Giamborino.

(*Gazzetta del Sud)



**59ª Giornata Anmil 2009
RICONOSCIMENTI**

**TARGHE RICORDO
ALLE VEDOVE**
MATTEA CAFARO MATTEA
(Vedova di ANTONINO COSTANZO)
ROSINA TAVELLA
(Vedova di NICOLA PITITTO)

**BREVETTO E DISTINTIVO
INAIL DI INVALIDO
MINORE**
RAFFAELLE FRANZE'

**ATTESTATO BENEMERENZA
E DISTINTIVO SOCI
ANMIL DA OLTRE 20 ANNI**

**DOMENICO ARTUSA
MARIA CALABRO'
VITO CARNOVALE
DOMENICO CORTELLINI
TOMMASO MANDALITI
VITTORIO MORGESI
GIOVANNI MARTINO PRESTIA
FRANCESCO RUSSO
GIUSEPPE SISI
DOMENICO VASINTON**

L'INFORTUNIO IN ITINERE

E' l'evento dannoso nel quale il lavoratore può incorrere nel percorso casa-lavoro e ritorno, ed anche nel percorso effettuato dal luogo di lavoro al luogo di ristoro per il pranzo.

Con l'articolo 12 del decreto legislativo 38/2000 viene introdotta, frutto di una vasta casistica giurisprudenziale, la copertura assicurativa per gli infortuni subiti dai lavoratori assicurati: *durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro (sono esclusi dalla tutela gli infortuni occorsi entro l'abitazione, comprensiva delle pertinenze e delle parti condominiali);*

durante il normale percorso che il lavoratore deve fare per recarsi da un luogo di lavoro ad un altro, nel caso di rapporti di lavoro plurimi;

durante l'abituale percorso per la

consumazione dei pasti qualora non esista una mensa aziendale.

Le eventuali interruzioni e deviazioni del normale percorso non rientrano nella copertura

in attuazione di una direttiva del datore di lavoro;

interruzioni/deviazioni "necessitate" ossia dovute a causa di forza maggiore (es.: guasto mec-

nell'adempimento di obblighi penalmente rilevanti (es.: prestare soccorso a vittime di incidente stradale);

le brevi soste che non alterano le condizioni di rischio.

L'assicurazione opera anche nel caso di utilizzo di un mezzo di trasporto privato, a condizione che sia *necessitato* l'uso (es.: inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere percorsa a piedi).

Rimangono esclusi dall'indennizzo gli infortuni direttamente causati dall'abuso di sostanze alcoliche e di psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di stupefacenti e allucinogeni nonché dalla mancanza della patente di guida da parte del conducente.



assicurativa ad eccezione dei seguenti casi:

interruzioni/deviazioni effettuate

canico) o per esigenze essenziali ed improrogabili (es.:soddisfacciamento di esigenze fisiologiche) o

Servizio di Assistenza Fiscale

Ricordiamo a tutti gli associati che è attivo presso gli uffici della nostra Sezione il Servizio di Assistenza Fiscale GRATUITO per i soci, loro familiari e conoscenti.

Con questo servizio si vuole aiutare tutti gli Invalidi del Lavoro, Vedove e Orfani di Caduti sul Lavoro iscritti all'Anmil, alla compilazione della:

- * Dichiarazione dei redditi modello 730
- * Bollettini dichiarazione ICI
- * Dichiarazione RED per le pensioni
- * Modello Detrazioni per le pensioni
- * Dichiarazione ISEE

La Sezione Provinciale ANMIL di Vibo Valentia osserva il seguente orario di apertura e chiusura

Mattina:
da Lunedì al Venerdì
dalle 08.00 alle ore 14.00

Pomeriggio:
Lunedì e Mercoledì

dalle ore 15.00 alle 17.00
Sabato dalle ore 08.00 alle ore 12.00

* Una volta al mese è presente in Sezione il Medico-Legale per ricevere gli associati e istruire le pratiche di revisione, opposizione, collegiali.

* L'Avvocato è presente nei nostri Uffici su prenotazione dei nostri associati.

ANMIL ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FRA MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO



CODICE FISCALE: 80042630584

SALUTO A CHI E' MORTO PER LAVORO

(Giacomo Jim Montana)

A te che sei stato tradito perché ti sentivi protetto sul posto di lavoro: hanno ucciso il tuo corpo ma la tua anima è viva: nessuno la distruggerà. Eri come bambino indifeso lo sei ancora anche dopo perché troppo dimenticato. Ma la tua famiglia e amici non ti dimenticheranno mai: vivi sempre nel loro cuore.

Il furto della tua vita è passato inosservato ieri come forse anche domani. Questi sono gli uomini che parlano tanto di civiltà, umanità e amore.

Non essere triste, fai come il sole che sorge riscalda il cuore di chi ancora ti ama, di chi ancora ti pensa e di quelli che tradiscono.